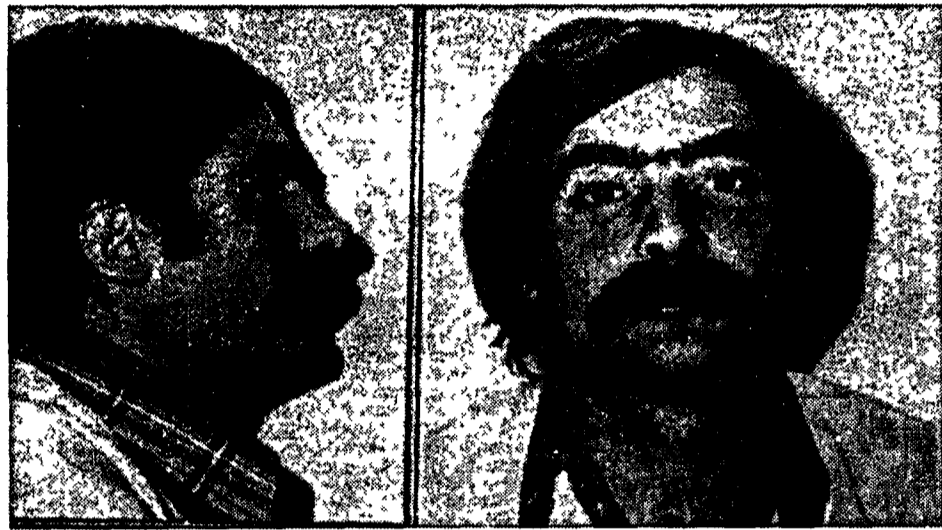


Mario Schirru, un sardo di 36 anni è stato ucciso ieri con un colpo di pistola nel recinto a Pietralata dove lavorava da un giovane biondo poi fuggito

Gelosia o regolamento di conti il movente L'uomo aveva molte relazioni sentimentali ma gli inquirenti battono la pista del coinvolgimento con «Barbagia rossa»

Assassinato nel deposito giudiziario

Ucciso ieri mattina con un colpo di pistola da un giovane biondo nel deposito giudiziario di Pietralata. Mario Schirru, un sardo di 36 anni pregiudicato per furto e ricettazione...



Mario Schirru in una foto segnaletica diffusa dai carabinieri

ALESSANDRA BADUEL

È stato ucciso con un solo colpo di pistola. Mario Schirru, un pregiudicato sardo di 36 anni inquisito ma poi prosciolto nell'83 per il sequestro Agrati e forse legato all'epoca al gruppo di «Barbagia rossa»...

salutariamente da due mesi nel deposito e nello staccio di proprietà di Salvatore Amendola. Nessuno lo ha visto entrare, né la segretaria che era all'interno del gabbio vicino all'ingresso...

grossi di uno sconosciuto che magari poteva rubare qualcosa, forse, invece, perché lo conosceva. Vicino al cadavere è stata trovata una catenina d'oro rotta, ma sul collo dell'uomo non ci sono graffi. La catenina è comunque il segno di una breve lotta tra i due...

scavalcare la rete di recinzione e correre via dal lato dei campi. Al deposito, chiamati pochi minuti prima delle dieci, sono intervenuti i carabinieri di Monte Sacro al comando del capitano D'Agostini. Secondo gli inquirenti, che conoscono bene le vicende di Mario Schirru, il giovane biondo cercava proprio lui. Ma si esclude che il

delitto sia stato opera di un professionista un killer non si sarebbe certo accontentato di sparare un solo colpo al fianco dell'uomo. Restano comunque aperte almeno due strade per un possibile movente, una che punta sulla gelosia ed una che parte dai precedenti di Mario Schirru.

una moglie e due figli di 14 e 5 anni ad Orroli, in provincia di Nuoro. Il domicilio di Schirru è ufficialmente ancora quello della famiglia, ma da più di dieci anni l'uomo viveva in realtà a Roma e nel Lazio. Condannato nel '79 a sei mesi di prigione per furto, nel gennaio dell'83 venne fermato a Ladispoli ed inquisito per il sequestro di Davide Agrati. Il

bambino di otto anni fu rapito in Brianza il primo dicembre dell'82 e tenuto prigioniero fino al 3 gennaio dell'83 da un gruppo di sequestratori sardi di cui faceva parte Annino Mele, un bandito rimasto latitante fino all'87 che il 7 maggio dell'83, a due giorni dal processo a «Barbagia rossa» e alla colonna sarda delle Br, aderì al terrorismo con una lettera ai giornali. Nel gennaio di quell'anno, subito dopo aver liberato il piccolo nipote del fondatore della fabbrica di motorini «Agrati Garelli» ed aver arrestato i carcerati che lo tenevano nascosto nella provincia di Como, i carabinieri arrestarono a Ladispoli Francesca Fah, moglie di un capo dei «Nuclei armati proletari», il fratello di Annino Mele, Giuseppe, legato anche lui a «Barbagia rossa», Rita Sedda e Giorgio Graziani. Mario Schirru, però, venne solo fermato e poi rilasciato subito, perché a suo carico non fu trovata nessuna prova.

Ora gli inquirenti hanno in mano un paio di indirizzi romani su cui stanno indagando e su cui il riserbo è totale. Quanto poi all'impiego di un pregiudicato in un deposito giudiziario, si tratta sempre di ditte private appaltate. E per l'assegnazione dell'appalto, la legge richiede garanzie ed accertamenti soltanto sui titolari.

5-6-7 OTTOBRE 1990 PARCO VIALE PALMIRO TOGLIATTI (100 mt. fermata metro Subaugusta) 3 GIORNATE DI DIBATTITI, INIZIATIVE CULTURALI, SPETTACOLI PER LA RIFONDAZIONE DEL PCI

Sezione Pci «Mario Alicata» v.le G. Stefanini, 24 Sezione Psi «Fernando Santi» v.le G. Stefanini, 6 MARTEDÌ 2 OTTOBRE ORE 17 IN VIALE G. STEFANINI ASSEMBLEA PUBBLICA Per discutere i problemi inerenti l'apertura ed il funzionamento dell'ospedale di Pietralata

TUTTI I CITTADINI SONO INVITATI A PARTECIPARE Sta per concludersi la raccolta di firme riguardante la proposta di legge di iniziativa popolare sui tempi delle donne. Si avvisano tutte le sezioni che abbiano ancora moduli firmati di consegnarli urgentemente in Federazione a MARILENA TRIA, telef. 40.71.400.

Previsione di bilancio '91 I sindacati in Campidoglio «Un incontro inutile Solo ordinaria contabilità»

«Se non fosse stato per la drammatica situazione finanziaria avremmo potuto anche finanziare l'incontro con l'assessore Palombi. È il commento scaldato rilasciato ieri mattina dai sindacati al termine di un vertice in Comune sulle previsioni di bilancio per il 1991.

le e alla privatizzazione di alcune attività, come ad esempio lo zoo, la Centrale del Latte e il servizio affissioni. Ma questo bilancio appare un'operazione meramente contabile. È l'intera manovra potrà ottenere il consenso dei lavoratori e delle loro organizzazioni solo se sarà vincolata a criteri di equità e di qualificazione dei servizi.



2500 visitatori al giorno per gli Etruschi a Viterbo

Sono più di 2.500 i visitatori che ogni giorno affluiscono alla mostra sugli Etruschi che si sta svolgendo dal scorso 3 settembre nei saloni del Palazzo dei Papi di Viterbo e si chiuderà il 14 ottobre. Una supermostra dei reperti conservati nei musei dell'est. Questa cultura, ancora in parte misteriosa e sconosciuta, che ha così intensamente condizionato la civiltà romana, continua ad affascinare storici e gente comune.

L'operaio, che era alla guida del cingolato, è morto sul colpo Schiacciato da una pala meccanica nella cava di basalto a Monte Compatri

Tragedia sul lavoro in una cava di basalto a Monte Compatri. Un operaio di 47 anni, Franco Cerquozzi stava guidando una pala meccanica quando il mezzo si è improvvisamente capovolto. L'uomo è morto sul colpo. Sempre ieri è stata avviata un'indagine penale sulla morte di un altro operaio, Savino Granieri, precipitato alcuni giorni fa da un'impalcatura in un cantiere a Pomezia.

ANDREA GAIARDONI

Un improvviso cedimento del terreno o forse una manovra errata. Ipotesi per un incidente, l'ennesimo incidente mortale avvenuto in un cantiere. La vittima aveva 47 anni ed esperienza da vendere. Si chiamava Franco Cerquozzi. Stava guidando una pala meccanica in una cava di basalto al ventiduesimo chilometro della via Casilina in località

Monte Falcone, nel comune di Monte Compatri. Nessuno ha visto il mezzo inclinarsi su un lato e ribaltarsi, almeno stando alle prime testimonianze raccolte. Quando gli altri operai che stavano in quel momento lavorando all'interno del cantiere, di proprietà della società «Valle Romanella», si sono resi conto di quanto era accaduto e sono accorsi sul luogo del-

l'incidente, Franco Cerquozzi era già morto, schiacciato dalla pala meccanica. Erano le 14,30 quando davanti all'ingresso della cava di basalto sulla Casilina si sono fermate due gazzelle dei carabinieri del gruppo Roma III e altrettanti automezzi dei vigili del fuoco. Anche un'ambulanza, chiamata forse da qualcuno che non voleva rassegnarsi a perdere le speranze. Infine, dopo aver a lungo atteso l'autorizzazione del magistrato di turno, i vigili del fuoco sono riusciti a sollevare il cingolato, permettendo così la rimozione del cadavere che è stato successivamente trasportato all'istituto di medicina legale dell'Università di Roma, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Tra oggi e domani verrà eseguita l'autopsia. I carabi-

neri della stazione di Colonna, che dipendono dal Gruppo Roma III di Frascati, dovranno ora avviare le indagini nel tentativo di stabilire la dinamica, e perciò le cause ed eventuali responsabilità, dell'incidente. Sempre ieri un'indagine penale è stata avviata dal sostituto procuratore presso la pretura circondariale Maria Monteleone in merito alla morte di un operaio; Savino Granieri, deceduto ieri mattina all'ospedale San Filippo Neri dopo alcuni giorni di agonia. In ospedale, l'operaio era stato ricoverato d'urgenza dopo essere precipitato al suolo da un'impalcatura sulla quale stava lavorando e che era improvvisamente crollata all'interno del cantiere dell'impresa «Edilizia Prefabbricati» di Pomezia. Inutili sono state tuttavia le cure

dei medici che in questi giorni si erano prodigati nel disperato tentativo di salvare la vita a Savino Granieri. Il sostituto procuratore aveva già inviato sul luogo dell'incidente un ispettore della polizia giudiziaria che ha successivamente redatto un rapporto sulla dinamica dell'incidente e sull'esame dei resti dell'impalcatura che, cedendo improvvisamente, ha causato la morte dell'operaio. È sulla base di questo rapporto, la dottoressa Monteleone ha disposto che venga effettuata l'autopsia sul corpo di Savino Granieri ed ulteriori accertamenti all'interno del cantiere di Pomezia della «Edilizia Prefabbricati» per stabilire con esattezza se fossero state o meno rispettate le norme antinfortunistiche.

Sono 16.000 gli scout del Lazio «Non solo esploratori» L'Agesci fa il bilancio

Con 16 488 associati, l'Agesci (l'associazione delle guide e scout cattolici) è una delle maggiori associazioni giovanili che operano nel Lazio. Il dato emerge dall'ultimo censimento associativo a livello nazionale, che, al 20 settembre scorso, indicava in oltre 170mila gli aderenti al movimento scout in Italia. Quarta in classifica, dopo Veneto (quasi 22mila), Lombardia (20.267) ed Emilia Romagna (18.136) e prima nel centro sud, la regione Lazio conta 178 gruppi, ripartiti su tutto il territorio, ma con almeno diecimila soci nella sola Roma.

Perché una «macchina» del genere possa funzionare adeguatamente, l'Agesci del Lazio può contare sulla disponibilità a tempo pieno di 2 268 capi, 215 dei quali sono sacerdoti, che seguono l'attività e il percorso educativo di ragazzi in età compresa fra gli otto e i venti anni e cioè i lupetti e le coccinelle (organizzati in branchi e cerchi, fino a 12 anni di età), gli esploratori e le guide (formano i reparti, 12-16 anni), «Vecchia» di oltre ottant'anni, l'Agesci ha da tempo smesso i catzoncini corti e il cappellone, per gettarsi nei problemi della società. All'attività all'aria aperta e a contatto con la natura (i campi estivi) si sono così aggiunti momenti

di intervento sui problemi quotidiani e ciò che viene chiamato il «servizio», un avvicinamento alla povertà, all'handicap, alla diversità per favorire l'integrazione. Ciascuna delle dodici zone in cui è divisa la Regione (la più grande, il Flaminio, conta 22 gruppi, per un totale di 2 400 associati, le altre sono: Appio, Aurelia, Ostiense, Gianicolense, Salario, Tiburtino, Prenestino, Euraria, Viterbo, Frosinone, Lattina) ha un proprio progetto di avvicinamento al territorio e un programma di lavoro. La somma di questi piani rientra nel progetto triennale '88-'91, che l'Agesci del Lazio discuterà nella «route» (un campo mobile) dei capi del Lazio, che si terrà nell'agosto dell'anno prossimo. Nel corso di quest'incontro gli scout realizzeranno una vera e propria mappa dei bisogni della regione e delle possibili risposte, che servirà per scrivere una carta del volontariato cattolico, preparata sulla base delle specifiche proposte associative. Un progetto la cui prima tappa sarà il convegno del capigruppo, i responsabili dell'attività globale dei singoli gruppi, che si terrà il prossimo 9 dicembre. All'impegno educativo e a quello religioso (la catechesi scout vede su tutto il territorio

PER UN VERO RINNOVAMENTO DEL PCI E DELLA SINISTRA mercoledì 3 ottobre - ore 17 presso Sala Cc (via Botteghe Oscure, 4) La giornata del Seminario del Cfd delle Federazioni del Lazio, del Cr e della Crg su: «Iniziativa politiche per la rifondazione del Pci»

LA FEDERAZIONE ROMANA DEL PCI STA ORGANIZZANDO I PULLMANN PER PARTECIPARE ALLA Marcia della pace da Perugia ad Assisi CHE SI SVOLGERÀ Domenica 7 ottobre

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE INCISORI Via Modena, 50 Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Incisione e Stampa d'arte tradizionali, sperimentali ed agli stages «Segreti d'artista» presso la sede dell'Associazione Internazionale Incisori, via Modena, 50 - Tel. 4821595. Segreteria: martedì, giovedì: 10-12 - 17-19.

RIUNIONE DEL COMITATO FEDERALE E DELLA COMMISSIONE FEDERALE DI GARANZIA Lunedì 1° e lunedì 8 ottobre ore 17.30 - presso la Sala CMB Via Ettore Franceschini